

PIACERI DA LEGGERE



Brividi sotto L'OMBRELLONE

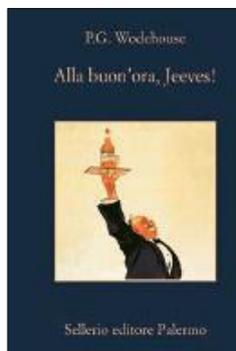
di Terry Marocco

Franz Kafka diceva: «Ciò di cui abbiamo bisogno sono quei **libri che ci perturbano profondamente**».

Panorama ne ha scelti 15 che ci riusciranno di sicuro: iene affamate, crudeli *femme fatale*, assassini in piscina, adolescenze povere e brutali, famiglie dai troppi segreti, sirene voraci. Buone letture d'estate.

**P.G. Wodehouse
Alla buon'ora,
Jeeves!**

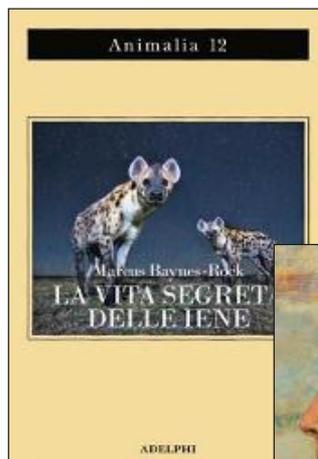
Sellerio, pp. 392,
16 euro.



È senza dubbio il più grande scrittore comico di tutti i tempi, amato da Le Carré come da Foster Wallace. Tagliente, divertente frivolo, disimpegnato e snob. Durante la Seconda guerra mondiale venne internato in un campo dai nazisti, e riuscì a scherzarci su anche in quell'occasione. La sua vita ruotava intorno agli immortali personaggi che creava. L'ineffabile maggiordomo Jeeves, il disastroso e goffo nipote Bertie Wooster, la terribile zietta. E poi castelli, una trafia di ridicoli baroni, abbondanti tè pomeridiani, inaspettati fidanzamenti, colpi di scena, fraintendimenti e battute formidabili. Un mondo delizioso e senza tempo. Un libro da leggere, rileggere, consumare. Sia lode a Wodehouse!

**Marcus Baynes-Rock
La vita segreta
delle iene**

Adelphi, pp. 398,
30 euro.



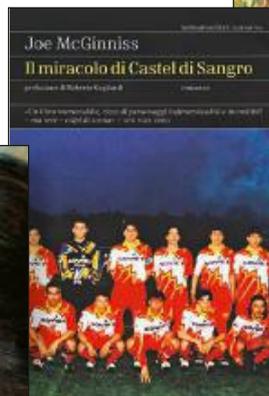
Pensate che delle iene, divoratrici di cadaveri, ermafroditi, odiate e temute, nulla vi possa interessare. Sbagliate. Un antropologo australiano vi porterà tra le mura medioevali di Harar, metropoli dell'altopiano dell'Etiopia, dove questi predatori girano liberi, mentre gli abitanti gli offrono il cibo. Lo studioso le ha seguite di notte tra i labirinti di viuzze, il lerciume e la bellezza decadente, i templi e le discariche. Elusive, misteriose, selvagge, eppure capaci di instaurare una relazione di intimità con lo scrittore. Creature spietate, spregevoli, eppure si dice siano il magico collegamento con il mondo dei morti. Leggendo lo straordinario racconto di due anni vissuti pericolosamente scoprirete che sono più simili all'uomo di quello che crediamo.



**Milena Palminteri
Come l'arancio
amaro**

Bompiani, pp. 448,
20 euro.

Stabilante esordio di una scrittrice settantacinquenne che è arrivata subito ai primi posti in classifica con un romanzo che è una storia vera. Una saga familiare e un affresco irrituale della Sicilia attraverso gli anni, dall'ascesa del fascismo fino ai Sessanta. I destini di tre donne si intrecciano, segreti inconfessabili le legano. Una figlia che non è figlia (e qui c'è Pirandello), la libertà che è una conquista proibita, Bufalino e Camilleri, il dialetto mescolato a una prosa colta. Sullo sfondo una terra arcaica e forte, dove la Storia arriva a rilento, ma, come nel Gattopardo, travolge senza mutare. Applausi alla scrittrice che, come la protagonista, ha sempre lavorato in un archivio notarile.



**Joe McGinniss
Il miracolo
di Castel
di Sangro**

Red Star Press,
pp. 480, euro 30.

Uno dei romanzi sportivi più belli di tutti i tempi. L'impresa memorabile del Castel di Sangro, piccola squadra che arriva in serie B nel campionato 1996-1997. Raccontato in modo appassionato da uno scrittore americano, che decide di vivere nel paesino abruzzese, cinquemila anime in provincia dell'Aquila, e così seguire la squadra, narrando dall'interno la sua incredibile ascesa. Gente di montagna abituata a combattere contro ogni difficoltà. Vittorie, sconfitte, drammi, scandali, ambiguità e italici vizi. Il sogno infranto di uno sport che ha perduto l'anima per inchinarsi al potere dei soldi. Per anni introvabile, ora ripubblicato, resta il libro proibito del calcio italiano e uno dei migliori affreschi sul nostro Paese.



**Ruth Kvarnström-Jones
Le formidabili
donne del
Grand Hotel**

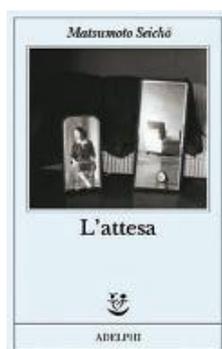
Editrice Nord,
pp. 480, euro 19.

Una formidabile ricostruzione di un'epoca che non esiste più. Siamo a Stoccolma nel 1901, nelle sontuose sale del Grand hotel si prepara la festa di gala per l'assegnazione dei Nobel. Ma l'albergo è sull'orlo del fallimento. Un mondo dorato che sente di essere vicino alla fine. Verrà chiamata una donna, Wilhemina, a tentare di risollevarlo. Tra pregiudizi e difficoltà, la lavapiatti venuta da una remota isoletta, diventata severa manager, riuscirà a farne un'attrazione internazionale. Il ritratto della direttrice «Mina» oggi è gloriosamente esposto nella lobby. Tratto da una storia vera, vi coinvolgerà con le sue ambientazioni. Assai meglio di una serie Netflix.

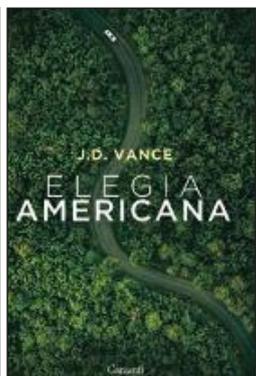
PIACERI DA LEGGERE

Matsumoto Seichō L'attesa

Adelphi, pp. 299,
19 euro.



Il più raffinato giallista giapponese, il Simenon del Sol Levante, torna con un noir appassionante e introspettivo. La protagonista, Isako, è una dark lady manipolatrice, vorace, malvagia, impietosa. Ha un piano malefico: ammazzare l'anziano e benestante marito, escludere le figlie dall'eredità facendosi aiutare dai suoi amanti, che rivolta come bianchi pedalini. È la fotografia immorale del Giappone degli anni Settanta, in pieno boom capitalista. Lo scrittore riesce a portarci nelle stanze spoglie dei ryokan, tra il fruscio dei kimono e la cerimonia del tè, nel silenzio dei quartieri eleganti, nelle atmosfere rarefatte di un Paese spesso indecifrabile. Essenziale, affilato, come un film del grande Ozu. Alla fine toccherà al caso bilanciare tanta malvagità.



J.D. Vance Elegia americana

Garzanti,
pp. 272, euro 14.

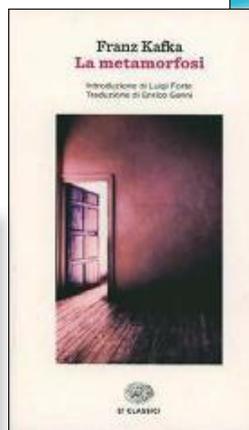
Una superba storia vera, quella dei bianchi poveri degli Stati Uniti. Il sogno americano è svanito, è rimasta solo la delusione, i camper dove vivere, perché la casa ormai è perduta, la crisi industriale, i sussidi, l'odio di un proletariato ai margini. Qualcosa che assomiglia al nostro *Brutti, sporchi, cattivi*. Il ritratto straziante di un Paese fatto di sobborghi e diner dove ti versano tazzoni di caffè, che più di bevanda paiono urina, ma almeno è gratis. Questa è la storia del senatore dell'Ohio che Donald Trump ha scelto come suo vice. La madre tossica, i patrigni nullafacenti, i vicini alcolisti. Duro e commovente. Da leggere per guardare attraverso l'amaro squarcio di rabbia e dolore, che è il pane degli elettori di Trump.



Anita Likmeta Le favole del comunismo

Marsilio,
pp. 160, euro 16.

Storia dell'infanzia durissima dell'autrice nell'Albania povera e rurale degli anni del regime di Enver Hoxha. Surreale e grottesco, lirico e drammatico, il racconto di un Paese che ha vissuto sotto un comunismo duro, bestiale. Ari abita con i nonni. Per lavarsi va a prendere le taniche d'acqua con il somaro. Eppure, agli occhi di una bambina sempre scalza perché le scarpe non si devono consumare, il Paese delle Aquile è un luogo felice. Case germogliate come foglie, meli, finestre (senza vetri) che guardano le stelle. Una realtà dolorosa che per sopravvivere deve essere mistificata. Oggi è un'imprenditrice e vive in una casa elegante a Milano. L'acqua nelle taniche è un ricordo lontano.



Franz Kafka La metamorfosi

Einaudi,
pp. 70, euro 9.

Nel centenario della scomparsa di uno dei più importanti scrittori del Novecento, il suo libro perfetto non è mai stato così attuale e imprescindibile. Un breve racconto, un viaggio nell'orrore per raccontare la paura, la solitudine, l'alienazione dell'uomo moderno. Il timido impiegato praghese ci obbliga a vivere il suo incubo: risvegliarsi trasformato in un «immane insetto». Il rapporto difficile con il padre, che lo ha tormentato tutta la vita, e poi un mondo infimo, sordido, indifferente che accoglie quell'insetto dalle gambette sottili con ribrezzo e terrore. Non c'è empatia, solo ostilità per il diverso. Kafka con il rantolo dell'uomo prigioniero della sua corazza schifosa ricorda quel sublime verso di Montale: «Spesso il male di vivere ho incontrato».



Guillaume Musso Qualcun altro

La Nave di Teseo,
pp. 320, euro 20.

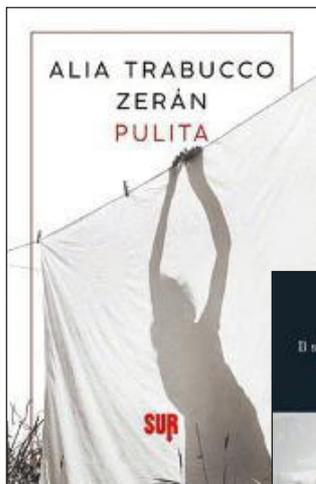
Finalmente un thriller avvincente e ben congegnato. Torna Musso, da anni in testa alle classifiche francesi, e ci regala un giallo che vi terrà avvinti come l'edera. C'è la Costa Azzurra con le sue ville immerse nel verde, il mare cristallino, la calma e il lusso. Jet set e grandi yacht dove un'editrice e ereditiera milanese viene uccisa al largo di Cannes. E, *ça va sans dire*, è il marito, pianista jazz di fama mondiale, il maggiore indiziato. Eppure, la verità è sfuggente, come una donna misteriosa che appare e scompare dalla scena del delitto. Ogni personaggio racconta la sua versione. Forse hanno tutti ragione e un'unica verità non esiste mai. Neanche quando si uccide e sembra che d'estate si ammazzi di più.

Giacomo Papi
La piscina
Feltrinelli,
pp. 240, euro 18.



Lotta di classe a bordo piscina. In un castello umbro il cadavere del ricco proprietario Klaus viene trovato dalla colf peruviana in un congelatore, tra caprioli e fagiani. Incipit glorioso per una galleria di avidi avvocati, nipoti falliti, pronipoti in cerca di eredità, ambigui tuttofare, coinvolti in un giallo in stile Agatha Christie, che sin dall'inizio si rivela uno spietato ritratto sociale. Divertente, irriverente, mefistofelico. Papi ci racconta, come fece già con il precedente romanzo cult, Il censimento dei radical-chic, che «non c'è alcun merito ad avere merito». E che la servitù non è più quella di una volta. Fantastica l'idea della piscina di Gheddafi, smontata e rimontata, piastrella su piastrella.

Alia Trabucco Zerán
Pulita
Sur, pp. 239,
18 euro.



Storia di una famiglia agiata cilena, di una vita dorata, vista attraverso gli occhi di una giovane domestica. Estela è una donna umile, ha lasciato la madre in provincia per tentare la fortuna a Santiago. Per tutti è invisibile, anche se per sette anni ha pulito la casa, lavato i gabinetti e si è occupata della piccola Julia. E in silenzio dalla sua stanzetta senza finestre ha osservato un mondo che a lei nata nella povertà sembrava inarrivabile, un mondo che però dentro è marcio e pieno di segreti inconfessabili. La bambina morirà. Ma questo non è un giallo, piuttosto un racconto travolgente, tragico ed essenziale di una società abitata da potenti conflitti di classe. Spietato e brutale, da leggere perché il finale potente vi stupirà.



Cédric Sapin-Defour
Il suo odore dopo la pioggia
Salani, pp. 256, euro 16.

Caso editoriale in Francia, vi farà piangere anche sotto l'ombrello. La storia d'amore durata dieci anni tra l'alpinista e scrittore con il suo cane Ubac, un bovaro del bernese. Commovente, tenero e duro. Una vita insieme tra gioia, tenerezze, piccoli gesti quotidiani. E poi l'inesorabile passare del tempo, i ricordi. Pagine, scritte magnificamente, che raccontano come il rapporto tra uomo e cane abbia qualcosa di spirituale, che si alimenta nel silenzio, nei gesti riconosciuti, nelle attese. Oltre a questo c'è molto di più: è un viaggio dentro le cose veramente importanti e di come la vita sappia sorprenderci, cambiarci, portarci dove non avremmo mai pensato. Imperdibile, vi aiuterà a vivere meglio.



Emilia Hart
Sirene
Fazi, pp. 396, euro 20.

La scrittrice anglo australiana, avvocato a Londra, aveva sbancato il botteghino con il suo fortunato esordio *Weyward*, tradotto in tutto il mondo. Alla seconda prova non delude. *Sirene* è tra i libri di cui più si discute sui social. Una prosa poetica, oscura, avvolgente. Una storia che mescola vicende storiche a fantasia e leggende. Su ogni cosa regna il potere della Natura matrigna. Dall'Irlanda povera e rurale dell'Ottocento dove due sorelle vengono strappate all'amato padre e costrette a imbarcarsi per l'Australia verso un misero destino di schiavitù e prostituzione ad altre due sorelle, che secoli dopo vivono nell'Oceania di oggi. Destini che si intrecciano, forze che attraversano il tempo, sogni (o forse sono incubi), che ci sembrano molto reali.



Fred Vargas
Sulla pietra
Einaudi, pp. 472,
20 euro.

Dopo sei anni d'attesa è tornata la regina francese dei celebri polizieschi. Ed è diventato immediatamente il giallo più letto dell'estate. Da Parigi il visionario e svagato commissario Adamsberg si sposta tra le nebbie della Bretagna per indagare sul delitto di un guardacaccia ubriaccone e molesto. Si trova a dover affrontare un fantasma zoppo, ambigui fratelli e un nipote-sosia del grande scrittore Chateaubriand. Antiche credenze, misteri, ombre che non devono essere calpestate, un assassino forse mancino (o forse no) e la forza pagana di una pietra, un dolmen, che racchiude la soluzione. La Bretagna con le sue leggende e superstizioni, lunare e piovosa, così lontana dal mondo scintillante della capitale, è sorprendente. Senza dubbio la parte migliore dell'intreccio.